

Archeologia

Casignana

La villa romana
alla Borsa di Paestum

B. GEMELLI a pagina 37

■ **ARCHEOLOGIA** Il progetto di valorizzazione e promozione

La villa di Casignana alla Borsa di Paestum

*L'appuntamento previsto
per il quattro novembre*

di **BRUNO GEMELLI**

CATANZARO - La "Villa Romana" di Casignana, scoperta nel 1963 in occasione dei lavori per la costruzione di un acquedotto da parte della Cassa per il Mezzogiorno, si affaccia alla ribalta nazionale partecipando alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum. L'area archeologica della Villa Romana di Contrada Palazzi di Casignana si estende per circa 15 ettari a monte e a mare della statale 106, tra i filari dell'uva Alicante, sull'asse dell'antica strada di collegamento tra Locri Epizefiri e Rhegion (Reggio Calabria). Oggi è possibile ammirare una struttura estesa per oltre 4.700 mq articolata in ambienti termali, residenziali e di servizio. La Villa Romana di Casignana, che conserva il più vasto nucleo di mosaici finora noto in Calabria, rappresenta uno dei complessi di epoca romana più importanti dell'Italia Meridionale. Perché si chiama villa? Con villa in latino s'indicava originariamente una dimora di campagna o una fattoria con podere. Con il tempo in italiano antico il termine ha acquistato anche il nuovo significato di piccolo centro abitato divenendo, in pratica, un equivalente

di vicus, quindi borgata o villaggio di campagna. Secondo Plinio il Vecchio e Vitruvio vi erano due tipi di villa: la villa urbana, che era una residenza di campagna che poteva essere facilmente raggiunta da Roma (o da un'altra città) per una notte o due, e la villa rustica, la residenza con funzioni di fattoria occupata in modo permanente dai servi o dagli schiavi che ci lavoravano per i padroni. Per gli archeologi la "Villa Romana" di Casignana non ha nulla da invidiare alla Villa Romana del Casale a Piazza Armerina, in Sicilia, che - sempre par gli addetti ai lavori - «è l'esempio supremo di villa di lusso romana tardo-imperiale e simboleggia l'utilizzo del territorio da parte dei Romani in quanto centro della grande proprietà sulla quale si basava l'economia rurale dell'Impero d'Occidente». Adesso l'amministrazione comunale di Casignana sarà presente a Paestum per promuovere non solo l'offerta turistica del sito della Villa Romana di Casignana, ma anche per valorizzare la rete dei siti archeologici romani presenti nella Locride. Alla conferenza di presentazione del progetto di valorizzazione dell'area archeologica della Villa Romana, che si terrà il 4

novembre 2023 presso la Sala Velia, parteciperanno: Rocco Celentano - Sindaco di Casignana, Franco Crinò - Vicesindaco di Casignana, Agata Mazzitelli - Consigliera Delegata alla Cultura del Comune di Casignana, Sergio Marando - Rup Progetto, Loredana Musolino - Supporto Tecnico Amministrativo al Rup, Umberto Pannetta - Direttore dei lavori e capogruppo progettisti. Tale evento sarà anche l'occasione per presentare l'itinerario "Locride Romana" che vedrà la partecipazione di: Giacomo Crinò - Consigliere Regione Calabria, Francesco Macrì - Presidente Gal Terre Locridee, Giuseppe Fontana - Sindaco di Locri, Luca Ritorto - Sindaco di Gioiosa Ionica, Vincenzo Tavernese Vicesindaco di Marina di Gioiosa, Alessandro Borruto - Commissione Straordinaria Comune di Portigliola. L'incontro sarà moderato da Antonio Blandi - Project Manager di Officine delle Idee.



Una parte della villa romana di Casignana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



046770